

tere incontra al lito Occidentale. In modo, che per queste cose già dette, si può dir che da gli errori da gli scrittori incominciassero l'opinione; che la terra tutta sia bagnata intorno dal mar' Oceano, & se ne sia poscia scritto diuersamente senza certezza d'fermezza alcuna. Noi adunque nella diuisione delle nostre Tauole potremo fuggir questo già detto errore, facendo i compartimenti & le diuisioni in modo, che le prouincie più copiose di luoghi si facciano in una Tauola per se sole, d con poche altre insieme, in maggiori distanze di circoli. Et all'incontro le più rare, & che contengono pochi luoghi, si facciano insieme cō altre tai prouincie picciole in una medesima Tauola, & in minori distanze d grandezze di circoli. Percioche non è in niun modo necessario, che le Tauole sien così grandi l'vna come l'altra fra loro, ma basta, che solamente in ciascuna d'esse si serui la proportionione, che hanno i luoghi l'un'all'altro, sì come quando noi dipingiamo solamente un capo, seruiamo solamente la ragione & la proportionione di quelle cose, che son del capo, d in una sola mano quelle solamente, che son della mano. Et in quelle del capo non miriamo quelle delle mani, se non quando noi facciamo sotto una figura tutt'un'huomo intero. Ma sì come in un tutto, niuna cosa ci vieta, che non possiamo farlo maggiore & minore, d crescerlo & mancarlo, così parimente nelle parti non si vieta, che quando stanno per se sole, non si possano crescere & diminuire secondo la capacità delle Tauole, in che s'hanno d mettere. Et oltre à ciò non sarà molto lontano dal uero, sì come habbiamo detto nel principio di questo volume, se si faranno linee dritte in uece di circoli, nelle Tauole particolari, & così parimente le linee de' meridiani, che non pieghino d torcano, ma sieno ancor' elle ugualmente lontane, d parallele fra loro. Percioche nella Tauola uniuersale di tutta la terra i termini della lunghezza & della larghezza presi in ampie lontananze, uengono d far notabili mutationi de gli ultimi d estremi circoli. Ma non così auiene in ciascuna delle Tauole particolari. Et però diciamo, che le diuisioni de' gradi si debbian fare secondo la ragione d proportionione del parallelo, che diuide tutta la Tauola, al maggior circolo, accioche non ci conuenga andar cercando per tutta la tauola quello, che uogliamo, d che ci bisogna trouare, ma cerchiamo solamente quella distanza, d quello spatio, che è dal mezzo fin' all' altro termine, d all'altra estremità d'esse Tauole.